

Miracolo Eucaristico di SANT'EGIDIO

FRANCIA

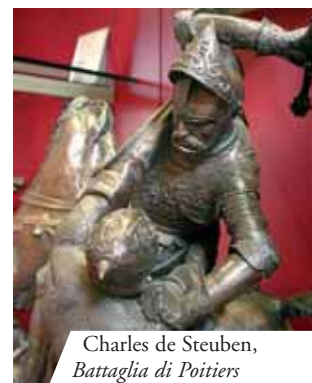
Carlo Martello aveva commesso un grosso peccato e preso dai rimorsi, decise di recarsi in Provenza, al cospetto di un abate molto noto all'epoca che si chiamava Egidio, per chiedergli l'assoluzione di questo peccato, pur senza confessarlo e mantenendo il segreto sul crimine compiuto. Sant'Egidio officiò una Messa allo scopo, quand'ecco che apparve un angelo che si sistemò nei pressi dell'altare con in mano un libro sul quale era scritta la colpa inconfessabile. Mentre la celebrazione procedeva, la scritta sul libro via via si sbiadiva fino a scomparire completamente e Carlo Martello si ritrovò assolto.



Sant'Egidio e la Cerbiatta



La Messa di Sant'Egidio davanti a Carlo Martello, National Gallery, Londra



Charles de Steuben, Battaglia di Poitiers



Vetrata in cui è raffigurato Carlo Martello



Jean-Honoré Gonon. La Battaglia di Carlo Martello e d'Abdeherame, re dei Saraceni

Prima della celebre vittoria sui saraceni a Poitiers, Carlo Martello aveva commesso un peccato d'incesto insieme alla sorella. Preso dai rimorsi, non osava confessare il proprio peccato tanto era infame l'azione commessa. Decise allora di recarsi in Provenza, al cospetto di un abate molto noto all'epoca che si chiamava Egidio, per chiedergli l'assoluzione di questo peccato, pur senza confessarlo e mantenendo il segreto sul crimine compiuto. Egidio officiò una Messa allo scopo, quand'ecco che apparve un angelo che si sistemò nei pressi dell'altare con in mano un libro sul quale era scritta la colpa inconfessabile. Mentre la celebrazione procedeva, la scritta sul libro via via si sbiadiva fino a scomparire completamente e Carlo Martello si ritrovò assolto. La storia di questo peccato e di questa assoluzione miracolosa era così famosa che

il fervore popolare spesso li attribuì a Carlo Magno e non a Carlo Martello, quasi che il protagonista reale della vicenda non fosse abbastanza autorevole.

La notorietà di Sant'Egidio era molto grande anche prima di compiere questo Miracolo. Ateniese di origine, si era ritirato in eremitaggio in una foresta del Gard dove una cerbiatta si recava ogni giorno a nutrirlo con il proprio latte. Un giorno, durante una battuta di caccia, il re dei Visigoti seguì l'animale fino alle soglie della grotta dove viveva l'eremita e colpì la cerbiatta. Per riparare al sacrilegio commesso, il re fece costruire un grande monastero, che avrebbe preso il nome di Saint-Gilles-du-Gard e che sarebbe diventato una tappa importante per il cammino dei

pellegrini alla volta di Compostela, prima di diventare esso stesso meta di pellegrinaggio. Sant'Egidio è invocato in aiuto per le confessioni difficili.